



LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI-PSDI UNIFICATI

30 Maggio 1967

Anno LXVI - Nuova serie - N. 2

Una copia L. 50

NE' UN UOMO
NE' UN SOLDO
PER LA GUERRA

ANDREA COSTA

CHIARA E RESPONSABILE LA POSIZIONE DEI SOCIALISTI

SIFAR E SCANDALI

L'intensificarsi delle operazioni belliche nel Viet-Nam e l'insorgere di serie complicazioni belliche nel Medio Oriente, avvenimenti che hanno suscitato un senso di apprensione universale, hanno fatto passare in seconda linea, almeno per il momento, due episodi di carattere politico di eccezionale gravità, se esatti nei particolari emersi, che hanno suscitato rumore nell'opinione pubblica italiana.

Vogliamo riferirci allo scandalo del SIFAR (in precedenza SIM) e del preteso colpo di Stato del luglio 1964.

In entrambi i casi gli uomini del Partito Socialista Unificato, con una sensibilità politica che li onora ed una chiara percezione delle responsabilità assunte davanti all'opinione pubblica di portare ordine e chiarezza negli intrighi di una certa diplomazia segreta ad uso interno, hanno compiuto il loro dovere.

A cominciare dal Presidente della Repubblica, On. SARAGAT, seguito dai ministri e dai parlamentari socialisti, l'atteggiamento è stato univoco, deciso, rivolto senza sottintesi o reticenze all'opera di chiarificazione, di individuazione delle responsabilità, di difesa ferma e coraggiosa delle istituzioni democratiche.

Gli scopi cui tendeva l'azione arbitraria del SIFAR che esulavano dai suoi compiti istitutivi, sono stati apertamente denunciati e solo un socialista, un uomo della dirittura dell'On. ROBERTO TREMELONI, Ministro della Difesa, poteva portare luce ed ordine in un servizio delicatissimo il quale, anziché assolvere, al di sopra di ogni influenza di parte, ad un'opera essenziale per la difesa del Paese, si era dedicato per circa un decennio a bassi compiti di investigazione politica, familiare e personale verso gli esponenti politici più in vista, in primo piano, i socialisti.

Il secondo episodio riguarda le pretese rivelazioni dell'ESPRESSO, il settimanale radicale a carattere scandalistico circa un fantomatico

colpo di Stato nel Luglio del 1964, rivelazioni culminate in una frase attribuita a SARAGAT, contro l'On. SEGGI: «Basta con queste prepotenze, so tutto del 14 Luglio; c'è abbastanza per mandarti davanti all'Alta Corte», invettiva che il Presidente della Repubblica ha recisamente respinto definendola «vergognosa speculazione».

I fatti sono noti, almeno per quello che è emerso e non ci dilunghiamo a descriverli. Interessa invece a noi il sottofondo politico che i due episodi hanno rivelato e cioè che in Italia esiste una latente minaccia di un riaffioramento virulento delle destre reazionarie che ha ramificazioni in vari settori non escluso quello militare.

I Socialisti hanno sempre percepito tale minaccia e perciò si sono fatti parte diligente perché la vita democratica della nazione sia difesa e garantita.

Uno dei fattori essenziali di tale azione è stata la partecipazione al Governo di centro-sinistra.

La denuncia del pericolo di destra è stata quindi una delle componenti principali della politica socialista ed è un fatto ormai documentato che se in Italia non si è verificata una involuzione pericolosa in senso reazionario, il merito va all'azione dei Socialisti, che non dicano, con scarso senso di obiettività, i nostri avversari che annoveriamo in uguale misura sia a destra che a sinistra. Ego

L'aggravamento del conflitto Vietnamita, culminato con l'estensione delle operazioni belliche nella zona smilitarizzata, compromette gli avviati rapporti distensivi fra Stati Uniti e URSS e pone seriamente in pericolo la pace nel mondo.

A tale deprecabile situazione si aggiungono ora i fermenti nazionalistici ed aggressivi nel Medio Oriente, fonti di complicazioni internazionali dalle quali possono scaturire ulteriori pericoli e la fine di quell'equilibrio mondiale faticosamente costruito anche per opera dell'Internazionale Socialista.

I Socialisti dichiarano che la pace è uno dei fattori essenziali dei loro principi e pertanto, forti di una tradizione mai smentita, essi reputano indispensabile un'azione in tutte le sedi internazionali perché venga evitato un ulteriore inasprimento della situazione con la fine dei bombardamenti, e, contemporaneamente, alla sospensione delle operazioni terrestri del Viet-Nam del Nord e del Fronte di Liberazione Nazionale; premesse necessarie per una trattativa che consenta una soluzione diplomatica e politica del conflitto.

I Socialisti Imolesi rivolgono un accorato appello ai lavoratori tutti ed ai cittadini di ogni ceto perché ripudino ogni tentativo di strumentalizzazione per fini di parte delle attuali tragiche vicende mondiali e si associno alla consapevole posizione del Partito Socialista Unificato nella condanna di tutti gli atti che possano aggravare la già pericolosa situazione mondiale.

Alle proteste, talvolta sterili e fazzolette, i Socialisti intendono associare iniziative politiche tendenti a porre fine ai conflitti in atto o latenti nel mondo, ed è questa la scelta più seria, efficace e responsabile. L'UNIONE COMUNALE IMOLESE

UNA FALSIFICAZIONE COMUNISTA

Non si specula sui pensionati!

La situazione di effettivo disagio nel quale versano alcune categorie di pensionati, è presa a pretesto dal Partito Comunista, al non confessato scopo di procacciarsi assenti elettorali. Trattasi, in sostanza, di una ennesima strumentalizzazione che si pensa possa dare cospicui frutti a tempo opportuno. Il sistema, diciamo subito, è da deprecare anche perché, sempre agli accennati scopi, non si esita ad usare il falso.

Prima ne sia un recente manifesto apparso sui muri della città con la scritta: «Non un soldo ai pensionati, risponde il Governo ai deputati comunisti!».

La realtà è del tutto diversa. Come è noto il 31 Luglio p. v. verrà a scadere la delega per la riforma del sistema pensionistico ed il governo attuerà la parte degli adempimenti di sua competenza previsti dalla legge. La Commissione Interparlamentare consultiva prevista dall'Art. 39 della legge di delega, della quale fanno parte anche i comunisti, ha stabilito che i provvedimenti delegati sull'assetto pensionistico di competenza della Previdenza Sociale, vengano emanati in due tempi: il primo che riguarda perfezionamenti tecnici e procedurali, comporta limitati oneri e dovrà essere adottato entro il 14 Agosto del corrente anno, il secondo che riguarda il diretto collegamento delle pensioni alla retribuzione, cioè un sensibile miglioramento delle medesime, sarà adottato entro l'attuale legislatura.

Si tratta, in sostanza, di una soluzione che rinvia di cinque o sei mesi il problema dell'aumento delle pensioni, aumento che se attuato in base alle varie proposte in esame comporterà per lo Stato, attraverso l'INPS, una maggiore spesa che oscillerà fra i 550 ed i 650 miliardi.

Il Governo che già nel 1964 aveva preso un impegno di fronte alle categorie in-

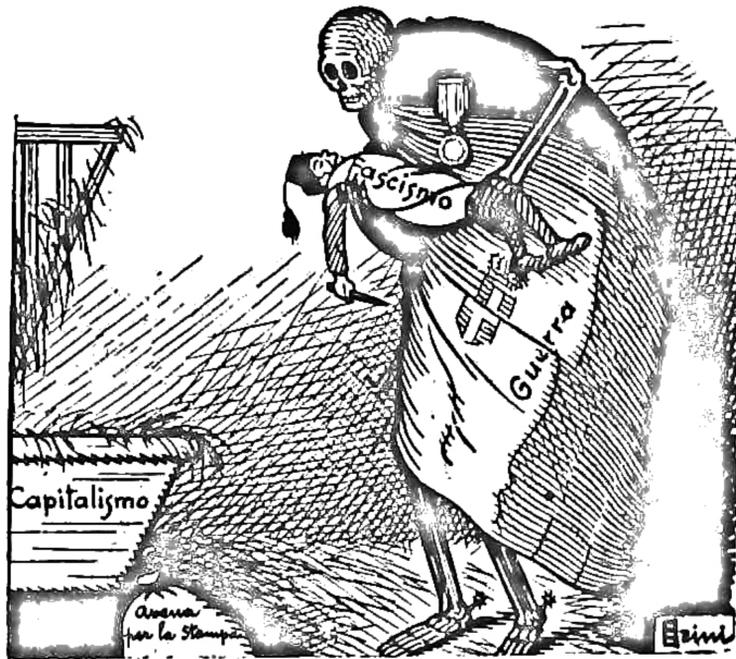
teressate, impegno ribadito con la legge delega del 21-7-1965 N. 903, non mancherà di onorare la sua parola per venire in aiuto alla numerosa categoria dei pensionati (circa 6 milioni).

Questa è la situazione di fatto e l'affannosa propaganda comunista che a brevi periodi si riversa sui pensionati, con una tecnica che ricela i falsi scopi cui è diretta, non costituisce che un ingeneroso inganno.

Nessuno può contestare — se non in malafede — che il Governo di centro sinistra e la maggioranza parlamentare portino avanti, sia pure attraverso difficoltà e realizzazioni è dovuto in notevole parte, come abbiamo detto, alle opposizioni ad al funzionamento delle due camere elettive. Trattasi di anomalie che si riscontrano in qualsiasi sistema specie in quelli in cui non vige l'ordinamento parlamentare del tipo, per intenderci, di quelli esistenti nei Paesi comunisti il che è più grave avendo essi maggiori possibilità di azione decisionale.

Occorre poi dire che non è possibile a uomini responsabili seguire i suggerimenti che provengono da parte comunista ed accogliere le richieste a getto continuo, valide o non valide, studiate e propagandate al solo scopo di racimolare voti fra le categorie più disagiate, senza tenere conto del contesto generale della situazione economica del Paese.

Una presa di coscienza del genere potrebbe facilitare l'attuazione di provvedimenti efficaci ed equitativi tali da rendere effettivamente valida la doverosa assistenza ai vecchi lavoratori.



Matteotti e Buozzi due martiri dell'idea

Ricorre nella prima decade di Giugno l'anniversario della morte di due fra i grandi martiri Socialisti.

Giuseppe Matteotti che pagò con la vita la sua opposizione al fascismo nascente nel 1924 e Bruno Buozzi che fu fucilato alla Storta nel 1944 dai nazisti in fuga.

Due date che testimoniano l'apporto dei Socialisti alla difesa della libertà e della democrazia.

Nella luce di quel martirio i socialisti Imolesi rinnovano la volontà di lotta nella difesa di quegli ideali per i quali Matteotti e Buozzi lottarono e offrirono la vita.

Mancini assegna 40 milioni per i "Tre Monti",

La Segreteria del Ministro dei Lavori Pubblici, On. GIACOMO MANCINI, comunica di avere disposto la concessione del contributo di L. 40 milioni di cui alla Legge 181, sulla spesa di L. 50 milioni a favore del Comune di Imola per sistemazioni stradali.

Tali sistemazioni concernono il completamento dell'anello denominato «CIRCUITO DEI TRE MONTI» nel quale, come è noto, nel 1963 si svolgeranno i Campionati Mondiali di Ciclismo.

L'on. Armaroli a Sesto



Lunedì 29 Maggio p. v. alle ore 20.30 a Sesto Imolese si svolgerà un dibattito tra DC - PCI - PSI-PSDI unificati. Per i socialisti interverrà l'On. Silvano Armaroli.

Mobilificio PRIMAVERA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI DI TUTTI I TIPI

IMOLA

Via Provinciale Selice, 45/a
Telefono 26.338

rivenditore autorizzato dei materassi
PERMAFLEX

DIFENDIAMO LA PROGRAMMAZIONE

Il Piano Pieraccini e la demagogia comunista

Il tema d'obbligo della propaganda del PCI è oggi, unitamente a quello del Viet-Nam, il preteso fallimento della politica di centro sinistra e delle non precisate mancate sue realizzazioni.

Su questo argomento si cimenta spesso e volentieri con la saccenteria e presunzione che caratterizzano le polemiche comuniste il locale settimanale Sabato Sera, aiutato da scritti e comizi dall'On. Veraldo Vespignani.

Riassumiamo la prosa con la quale è stato particolarmente preso di mira il piano Pieraccini sullo sviluppo economico 1966-1970: il documento (piano di programmazione economica), secondo il parere dei comunisti, riassume cinque anni a ritroso della politica di centro sinistra. Il piano non è condito dai maggiori della Democrazia Cristiana; è svuotato da ogni proposito riformatore ed innovatore, ha eluso il superamento degli squilibri; è privo di contestazioni al tipo di sviluppo degli anni che vanno dal 1953 al 1962; non controlla la spesa pubblica né gli investimenti privati; non democratizza gli strumenti del pubblico potere. Il piano inoltre viene considerato come uno strumento a profitto dei monopoli a scapito dei lavoratori ed è, in definitiva, una misera cosa, uno specchietto elettorale buono a nulla!

Faziosa polemica

Facelamo grazia ai nostri lettori del resto. Trattasi, come si vede, di un tipico esempio di irresponsabile e faziosa polemica nella quale il settarismo distrugge ogni considerazione di ordine positivo. Inoltre manca quella obiettività che problemi complessi e realizzazioni come quelle previste dal piano già in atto sarebbe richiesta anche da parte di avversari sistematici ed inconcludenti del tipo particolare che si concretizza nel settimanale citato e del suo collaboratore On. Vespignani.

In un recente articolo, questi sembra preso da uno scrupolo. Ripensandoci, è giunto a scoprire che i governi di centro sinistra qualcosa hanno pure realizzato nell'interesse della collettività nazionale e così si lascia andare a qualche ammissione per affermare poi subito dopo, contraddicendosi, che, ad esempio, la nazionalizzazione della energia elettrica è stata attuata per merito «della opposizione stimolante del P.C.I.»; affermazione gratuita e sorprendente, ed aggiunge che le regioni, «volute e sollecitate dai comunisti», non si faranno per colpa della politica conservatrice della Democrazia Cristiana, del nostro Partito e del Partito Repubblicano, dimenticando con disinvoltura che il PCI è stato, a suo tempo, uno dei maggiori avversari dell'ordinamento regionale del quale oggi si fa, per ragioni strumentali e di potere, assertore.

La C.G.I.L. succube dei monopoli?

Il settimanale locale del PCI, dopo avere dipinto il quadro astrattista del piano e delle realizzazioni della coalizione di centro sinistra, ha fatto detto evidentemente la memoria; e cioè ha dimenticato di accennare al fatto che i parlamentari comunisti della CGIL si sono astenuti quando il piano è stato votato in parlamento. Anche costoro sarebbero quindi conservatori, succubi dei monopoli e nemici delle masse operai e contadine? Preciseremo allora che l'atteggiamento dei comunisti della C.G.I.L. è stato determinato, oltretutto da un sia pur tacito riconoscimento della validità del piano Pieraccini, dalla azione della corrente sindacale socialista che, nell'occasione, ha saputo condizionare la maggioranza comunista bloccando inoltre le vellità di tipo cinese della corrente socialproletaria.

Dobbiamo ammettere d'altra parte che nelle decisioni dei sindacalisti comunisti ha prevalso più l'aspetto tattico che una decisa volontà tesa a dotare il Paese di uno strumento atto a disciplinare e programmare il complesso dei fatti economici. Insomma,

se i maggiori esponenti della CGIL si sono indotti a tanto, differenziandosi sostanzialmente dai colleghi parlamentari comunisti, ciò sta a significare che, bene o male, hanno capito che il piano facilita la ripresa economica ed è orientato in direzioni diverse da quelle volute dai gruppi monopolistici, che, se ne dicano Sabato Sera e l'On. Vespignani.

Il piano Pieraccini, ormai operante, costituisce un insieme unitario ed esige un giudizio globale di appoggio o di rifiuto. Non è possibile, in altri termini, accettare di esso ciò che fa comodo e rifiutare i particolari che possono apparire non profittevoli poiché è chiaro che deve essere conservato l'equilibrio delle complesse norme informatrici di esso.

I comunisti hanno assunta una posizione negativa in sede politica (cioè polemica) e di benevola attesa in sede sindacale (cioè in funzione dell'interesse dei lavoratori e per non perdere la faccia di fronte a questi).

Preconcetta opposizione

Appare chiaro allora che i giudizi negativi, spericolati e pessimistici del tipo accennato, traggono origine unicamente da una preconcetta opposizione e non da una chiara volontà di contribuire a dare alla nazione uno strumento moderno ed efficace per disciplinare, favorire, incrementare l'economia al quale chi lavora è particolarmente interessato poiché è chiaro che esso contribuisce in maniera incisiva, permanente ed efficace a favorire un ordinato progresso.

Il piano è ora al Senato per la definitiva approvazione, ma gli orientamenti manifestati dal governo sotto la spinta socialista hanno già fatto sentire i loro benefici effetti.

Sono stati resi noti i dati riguardanti la situazione economica dell'anno 1966 nel corso del quale si è realizzata una forte ripresa del processo produttivo caratterizzata dall'aumento del reddito nazionale che è salito al 5,4% superando di gran lunga le previsioni che il piano aveva assunte per l'attuazione della programmazione economica con conseguenti benefici riflessi specialmente nel campo del lavoro e per i prestatori d'opera.

Certo, i comunisti vorrebbero una pianificazione di tipo sovietico, di quelle pianificazioni, programmate a varie riprese, che hanno segnato il fallimento totale dei loro presupposti ed hanno indotto gli studiosi del problema economici comunisti ad orientarsi, sia pure con gradualità, verso il liberismo economico.

Verso le riforme

Il piano Pieraccini può presentare dei difetti o delle lacune ed essere passibile di ritocchi o revisioni perché non essendo uno strumento rigido e velleitario ma valido nel suo insieme, serve a determinare talune correnti di sviluppo per stabilire parallelamente la disciplina delle risorse private e pubbliche della nazione verso impieghi produttivi, trasferendo le scelte fondamentali da concezioni privatistiche a orientamenti pubblicistici, attraverso un sistema di autonome determinazioni che, assunte dal parlamento e dal governo con l'intervento dei sindacati, degli enti locali e dei complessi economici, si propongono di eliminare le alterazioni territoriali ed economiche che tutt'ora esistono nel nostro paese eliminando così gli squilibri sociali che incidono negativamente sull'economia italiana con un complesso di provvidenze da attuarsi nel periodo di validità.

Tali provvidenze si possono sinteticamente riassumere: nelle riforme della pubblica finanza, fiscale, del codice, della pubblica amministrazione, nell'attuazione della sicurezza sociale, dell'ordinamento regionale, ed infine, quello che interessa da vicino noi so-

cialisti, nella promulgazione di uno statuto dei lavoratori.

Gli avversari comunisti del piano, da loro definito povero di contenuto, sostengono che difficilmente potrà essere realizzato; lasciano di immobilismo il governo di centro sinistra, ma vorrebbero frattanto vederne attuati i presupposti, magari con un colpo di bacchetta magica, dimenticando che nel Paese caro al loro cuore in quasi cinquanta anni di pianificazione, non è stata raggiunta quella società del benessere cui oggi si sviluppa in Italia ad opera particolarmente dei socialisti, obiettivo che verrebbe irrimediabilmente distrutto qualora il nostro paese fosse retto secondo i principi da essi proclamati.

Il Parlamento quindi dovrà lavorare sodo per dare un assetto legislativo alle varie riforme ed ai provvedimenti che il piano prevede e non sarà certo l'opposizione comunista, concomitante spesso con quella della destra retriva e reazionaria, ad impedire che la politica di riforme, patrocinata e voluta dai socialisti possa avere pratica attuazione per dare all'Italia un disciplinato e giusto ordinamento democratico.

Ego

LA CONFERENZA DEL DOTT. BRUNO CORTI

Ad iniziativa della locale Camera Sindacale della UIL il comp. Dott. Bruno Corti, segretario nazionale del detto sindacato, ha svolto una brillante conferenza sul tema «L'azione della UIL in rapporto alla programmazione economica ed alla unità sindacale».

Il Dott. Corti si è soffermato particolarmente sulla esigenza di una razionale programmazione che ponga fine agli squilibri nel campo del lavoro, negli insediamenti industriali che non devono più essere lasciati all'arbitrio degli imprenditori, nel sistema previdenziale che deve essere sostanzialmente modificato secondo concetti moderni ed efficienti, nel sistema fiscale ancora arcaico ed alla situazione di difficoltà in cui si trovano gli Enti Locali per lo sfasamento fra le entrate di bilancio e le necessità di seguire il rapido sviluppo dei complessi urbani e le esigenze di una moderna convivenza civile. Il Dr. Corti si è soffermato poi sul problema della istruzione che deve indirizzarsi particolarmente a quella tecnica evitando così la pleora dei ragioniieri e di altre professioni ai quali i moderni ritrovati della scienza elettronica hanno dato degli efficienti e rapidi sostituitivi.

La UIL è impegnata ad appoggiare tali trasformazioni essenziali, suggerite dalle moderne dottrine economiche.

Sul problema della unità sindacale il Dr. Corti ha espresso il parere che l'attuazione di un solo sindacato unitario sia prematura per ragioni obiettive e perché non sono cessati i motivi di divisione creati in passato dai comunisti e dalle Acli, storicamente responsabili della attuale divisione. L'UIL è pronta per portare il problema a soluzione ma su basi chiare, all'interno di qualsiasi ideologia politica.

E' poi seguita una interessante discussione sulla situazione sindacale conclusa dal Dr. Corti fra gli applausi dei presenti.

Assemblea del Movimento Cooperativo Imolese

La Cooperazione Imolese si riunisce in Assemblea ordinaria annuale per esaminare la situazione caratterizzante l'esercizio 1967, le tendenze in atto e le prospettive del Movimento Cooperativo, nei suoi diversi settori. Nella stessa sede si procederà al rinnovo delle cariche del Comitato Intercomunale di Coordinamento delle Cooperative della Zona Imolese: Comitato Direttivo, Collegio Sindacale e Comitato dei Proibiviri.

Detta Assemblea si terrà Lunedì 29 Maggio 1967, con inizio alle ore 20,30, presso la Sala delle Riunioni della Camera del Lavoro - Via C. Morali, 19 - Imola.

Il Cardinale Fanti e il Sindaco Lercaro

La trasposizione non è nostra ma del comp. Dott. Bruno Corti nella conferenza tenuta il 23 corr. nella sala Gialla del Comune. Non si è trattato di un lapsus evidentemente e l'ironica definizione ha sollevato le proteste di un acclista presente.

L'accenno del Dott. Corti ha certamente un fondamento, perché, in materia, il piano dei comunisti è fin troppo scoperto e cioè quello di attingere consensi in certi settori del mondo cattolico irrequieti e sprovveduti. Gli episodi bolognesi esigono perciò una valutazione ponderata e responsabile agli effetti della conservazione dell'attuale assetto democratico del nostro Paese e per esigenze di chiarezza e distinzione politica.

Viene da chiedersi — ed a ragione — quale sarebbe stato l'atteggiamento dei comunisti se le strane iniziative clerico-comuniste bolognesi fossero state assunte, ad esempio, da altri Partiti. Sde-

gnate deplorazioni ed accuse di essermentato al Vaticano si sarebbero sprecate!

Vi è un aspetto, in tutto ciò, che dovrebbe preoccupare quanti democraticamente considerano pericolose certe velleità aperturistiche. Al di là degli aspetti di fasto esteriore di certi cerimoniali, esistono non confessati scopi di attingere consensi dalla parte politicamente aversa e, da parte comunista, un preciso disegno. Infatti il Sindaco di Bologna Fanti ha dichiarato che i contatti con il Card. Lercaro non rappresentano un semplice incontro di persone ma un evento che apre e prefigura un nuovo corso politico destinato a proiettarsi nel tempo avvenire.

Vi è da rilevare una cosa che l'acclista protestario ha dimenticato e cioè che i comunisti sollecitano aperture ove non sono al potere ma praticano ermetiche chiusure verso ogni fede o convulsione politica ove lo sono.

E' un fatto da meditare!

I SILENZI dell'Unità!

Nel giorni scorsi si è svolto a Bologna il Congresso Nazionale del Partito Radicale nel corso del quale ha portato un saluto il comp. On. Loris Fortuna noto per avere presentato il progetto di legge sul divorzio.

Nel corso del suo intervento il comp. Fortuna ha affrontato il problema dei rapporti con i comunisti in termini molto espliciti ed in polemica con tutti coloro che in campo democratico vanno farneticando di «nuove maggioranze» con il PCI.

In proposito l'On. Fortuna ha dichiarato:

«Una vera unità d'azione di tutte le sinistre è impossibile nel nostro Paese fino a quando non esiste una connessione dei fini generali della lotta. La lotta per la pace ha un senso solo non ci si limita ad attaccare gli Stati Uniti per la loro politica nel Vietnam, ma si deplora anche l'invasione del Tibet da parte della Cina. E la protesta contro le dittature, quali che siano le giustificazioni storiche della loro nascita, deve essere estesa a tutte le dittature. Indignamoci pure per la

situazione spagnola, portoghese, per il colpo di stato ellenico, ma indignamoci anche per la situazione cinese, anche per quello che è successo a Daniel e Sinkauskis, anche per quel che è successo a Mihajlov.

«La nuova maggioranza di cui parlano i comunisti è pura astrazione, nella situazione attuale».

Tale impostazione non è naturalmente piaciuta ai comunisti e particolarmente all'Unità la quale, dopo aver dato ampi resoconti del Congresso per la sua tendenza alle «nuove maggioranze auspicate dal PCI», ha saltato a piè pari l'intervento del comp. Fortuna l'unico antifrontista in un Congresso chiaramente frontista come quello di Bologna.

Nel prossimo numero verrà pubblicato un servizio del compagno RENATO VOLTA Sindaco di Fontanelice, sul problema dell'elettrificazione nella collina imolese ed un articolo sull'Ospedale civile.

pietro matteo

caseificio
via paroli 4 imola
telefono 24394

formaggio da tavola
ricotte
mozzarelle

per la vostra mensa esigete
formaggio «valsanterno»
del caseificio
pietro matteo

ACQUA DA TAVOLA



INTROBIO FONTE DAGGIO LEGGERISSIMA

SALVA IL CUORE • RINNOVA IL FEGATO • PURIFICA I RENI •
COMBATTE L'ARTERIOSCLEROSI • ASSICURA LA LINEA.

L'Acqua
della giovinezza

Deposito:
DITTA CARLO SASDELLI
Via F. Orsini 35 - Tel. 24.336 - IMOLA

27 MAGGIO 1945 - IMOLA PERDE ROMEO GALLI

La figura del Cittadino, del Socialista, del Cooperatore, dello Storico, vive nel ricordo del popolo romagnolo

RIEVOCAZIONE

A venti anni Romeo Galli era già sulla breccia, animato da entusiasmo e nutrito di studi fatti da solo con perseveranza, con ingegno pronto e memoria prodigiosa. A fianco di Luigi Sassi, di Andrea Costa e di Anselmo Marabini determinò quel predominio del Partito Socialista in Imola che fu quasi incontrastato, ma non senza lotte aspre. In tali lotte Egli si lanciò a capo fitto, debellando gli ultimi avanzi di una democrazia incerta e nebulosa e sbaragliando la coalizione clericomoderata che tentava con ogni mezzo di sbarrare la via al divenire del proletariato.

Romeo fu oratore efficace e persuasivo; fu giornalista vigoroso; fu polemista imbattibile. E noi ricordiamo, sulle colonne di questo giornale, polemiche di natura politica e di natura storica che converrebbe riesumare per mostrare la fede e la cultura da lui acquisita in breve volger di anni.

Romeo Galli capì che non bastava affermare dei principi, ma bisognava attuarli prontamente, perché il socialismo uscisse dalla fase romantica per entrare in quella realizzatrice. Perciò si diede anima e corpo al movimento cooperativistico, le cooperative di lavoro, di produzione e di consumo lo ebbero pionieri audace e valoroso, mentre in Romagna altri uomini, come Ugo Bubani a Faenza e Nullo Baldini a Ravenna, battevano la stessa strada. Il movimento cooperativistico fu accanitamente osteggiato dai conservatori e nel Ravennate anche dal partito repubblicano, perché tanto la grassa borghesia quanto la media borghesia si sentivano offese nel loro egoistici interessi.

Romeo fondò da solo e con scarsi mezzi quella *Cooperativa di Consumo* che in pochi anni si affermò decisamente e divenne il modello sul quale se ne attagliarono altre un po' dovunque, ma con minore fortuna, poiché una istituzione non va solo geralmente creata, ma va seguita passo passo con fede e con competenza. Romeo infatti non abbandonò mai la sua creatura, che vigilò e sorresse fino alla morte. E si deve a lui e ai suoi fedeli collaboratori se la Cooperativa di consumo resistette vittoriosamente al ciclone del fascismo e della guerra. Essa è il monumento numero uno della prodigiosa attività del nostro grande scomparso.

La Banca Cooperativa, la Cooperativa Ceramica, la Cooperativa Tipografica, la cooperativa Meccanici, la



Cooperativa del Legno, la Cooperativa Elettrici, la Cooperativa Laterizi ecc., ebbero da lui ausilio costante e tenace, fatto di incitamenti, di aiuti morali e materiali, di ammonimenti talvolta rudi perché riuscissero più efficaci.

Conosciuta a Bologna e altrove la sua alta competenza in materia, ebbe offerte vantaggiose e seducenti, che Egli respinse per non abbandonare la sua città e quelle istituzioni che aveva create e che non voleva veder morire.

Nel movimento politico fu sempre

al centro della vitalità del nostro Partito; ed attraverso le molte vicende di esso, attraverso l'imperversare delle tendenze e delle diatribe (frutto di esuberanza ma talvolta anche di incomprendimento) Egli portò ognora la parola conciliante, suavia e decisiva, facendo evitare deviazioni. Non conobbe personalismi; e se talvolta potè sembrare aspro, fu soltanto per ammonire e richiamare al dovere, pronto a ridiventare dolce e sereno quando vedeva scomparso il pericolo della crisi.

Nel campo amministrativo si ricorda, tra le molte attività, la sua lunga presidenza della Congregazione di Carità, che servì a vivificare quell'organismo, portandolo a un grado di sviluppo mai raggiunto né prima né dopo.

E che altro? Manca tutto il suo lavoro culturale. Qui ricordiamo soltanto che Galli fu per quasi cinquant'anni Direttore e animatore della civica Biblioteca e delle annesse istituzioni, dimostrando una competenza divenuta gradatamente sempre più rara. Infatti, come bibliografo, come organizzatore, come provveditore di opere, come indagatore delle fonti storiche, come illustratore delle vicende del nostro Paese dai tempi più antichi fino a noi, fu noto e stimato dovunque. E di tale cultura, acquistata con uno studio appassionato (tanto da perderne quasi la vista), si valse per dare alla luce opuscoli e monografie che rimarranno a testimoniare il suo acume critico. Chiudiamo questa breve nota invitando i lettori alla meditazione del «testamento morale» che pubblichiamo a parte.

Per la conquista di quanto in esso è contenuto noi chiamiamo a raccolta, oltre i vecchi (che in pochissimi siamo rimasti), i giovani, specialmente i giovani, invitandoli ad imitare Romeo Galli, nella fede, nel disinteresse, nello studio, nel lavoro, nella volontà e nella bontà.

Io che ebbi il triste privilegio di porgere l'ultimo saluto del Partito Socialista alla Sua salma, rievoco con profonda commozione il grande compagno, il quale anche a me fu maestro impareggiabile di socialismo, di onestà e di libertà.

SILVIO ALVISI

IL NOBILE TESTAMENTO MORALE

Nacqui e muolo povero. Dopo una vita lunga, attiva, parsimoniosa non ho nulla da disporre a favore dei miei figli e nipoti, se ne eccettuino pochi mobili e qualche centinaio di libri, sempreché si salvino dal flagello di questa guerra maledetta.

Tuttavia non sono scontento della mia esistenza, perché ho potuto con le scarse risorse del mio lavoro avviare i miei figlioli ad una discreta professione; e dedicarmi anche a fare per il bene e la storia del mio paese quello che ho potuto, secondo la modestia delle mie forze intellettuali e l'indirizzo del mio spirito, che vide sempre nella Città nativa la sua più grande famiglia.

Trovo quasi sempre nel lavoro quella serenità e quella gioia che altri cercano nei godimenti voluttuari e mi convinsi che esso non rappresenta la stolta concezione biblica di una punizione, ma il solo mezzo per redimersi dalla schiavitù delle nostre miserie economiche e morali, creando le condizioni evolutive per le quali l'uomo può sperare di vivere sempre più degnamente. Qualunque sia per essere la fortuna della sua famiglia, raccomando perciò a mio figlio di istillare nell'animo dei miei nipoti l'amore per lo studio ed il lavoro, che soli possono dare indipendenza spirituale e sicurezza di vita materiale.

Nel dubbio che l'affievolirsi delle mie facoltà psico-morali, o che i travagli del male, che dovrà condurmi alla tomba, possano spingermi ad atti contrastanti con le idee da me sempre professate, tengo a dichiarare esplicitamente finché sono nel possesso integrale di tutte le mie forze, che credo e sono profondamente convinto del trionfo delle dottrine sociali, le quali fanno del lavoro associato la base di ogni progresso civile ed umano.

Più che mai sono convinto che la proprietà collettiva di tutti i mezzi di produzione, la diffusione dello spirito associativo fra i lavoratori, la federazione dei popoli più civili condurranno ad una organizzazione sociale, che potrà gradualmente infrangere gli egoismi e spazzar via le idee religiose politiche e morali, che costituiscono un intralcio al più rapido e lineare sviluppo della solidarietà umana.

Uniformandomi perciò a tali idee voglio che, fatto cadavere, il mio corpo sia rivestito di una semplice tunica e rinchiuso in una cassa di abete senza fregi ed ornamenti, *more pauperum*, con pochi garofani rossi fra le mani.

Il trasporto della mia salma al Cimitero sarà fatto sopra un carro di terza classe sul quale starà una semplice palma di fiori dei miei figli. Chiunque vorrà ricordarmi faccia in luogo dei fiori un po' di beneficenza agli Istituti locali.

L'aiuto dato ai poveri è il fiore più utile e profumato che possiamo spargere sulla tomba dei defunti.

Desidero essere sepolto sulla nuda terra possibilmente accanto ai resti mortali di mio padre. Sul tumulo non voglio che un rozzo sasso delle nostre montagne che porti inscritto col mio nome e cognome e le date di nascita e di morte queste parole:

«Biblioteca Comunale e Cooperatore» che furono le due forme di attività predilette dal mio spirito. Sotto, fra parentesi, in carattere più minuto, l'aforisma benedettino così pieno di saggezza e di umanità: «Labora est Ora».

Non so di aver mai fatto consapevolmente del male a nessuno, ma domando ugualmente perdono a quanti potessero essere stati lesi od offesi dalle mie azioni pubbliche o private; come rimetto e perdono con cuore sincero le offese e i dolori che altri avessero potuto cagionarmi.

Repubblica!

Sono già trascorsi ventun anni da quando il popolo italiano licenziò il «Re di Maggio» ed i responsabili del fascismo e della guerra, scegliendo nello stesso tempo, con il voto democratico, la Repubblica.

I Socialisti, che apportarono, il 2 Giugno del 1946, quasi cinque milioni di voti ai dodici milioni di suffragi per la Repubblica al senno oggi come allora responsabilmente impegnati nella difesa delle istituzioni.

Il ventennio trascorso non è passato invano per la giovane democrazia italiana, con il travaglio delle forze socialiste, che dopo la forte affermazione del 2 giugno conobbero i giorni tristi delle scissioni e dei contrasti e finalmente, dopo venti anni, ricordano questa data in perfetta unità, consapevoli della loro forza, dopo avere portato alla direzione dello Stato uno degli uomini più rappresentativi del socialismo italiano.

Dopo gli anni della ricostruzione, delle dure lotte e dei blocchi contrapposti, la politica socialista si manifesta oggi come

allora per la difesa della Repubblica dagli assalti diretti e indiretti delle forze di destra alle istituzioni.

Che cosa ci ha portato la Repubblica? Potremmo dividere il periodo in due parti distinte che vanno dalla difesa del posto di lavoro alla guerra fredda, al periodo del colloquio e dell'inserimento della componente operaia alla guida dello Stato.

Una parte del movimento operaio ed critica (a volte anche con mezzi poco sereni, dimenticando che il movimento popolare conquistò la Repubblica nella unità della Resistenza).

Il Partito è impegnato ora come allora sul piano parlamentare con i suoi uomini migliori e fra le masse trova la forza e i consensi che merita un movimento democratico a larga base popolare.

Conquistammo la Repubblica vincendo le critiche di chi, alla nostra destra, parlava «di salto nel buio»; miglioreremo la nostra azione e consolideremo le istituzioni, smentendo gli scettici e i propalatori del continuo «cedimento», con la nostra unità e la nostra consapevolezza.

Commemorate le vittime del primo bombardamento di Imola

Il 13 corrente si è svolta davanti al cippo nella Pineta del macello, la ormai tradizionale cerimonia commemorativa delle vittime del primo bombardamento della città, presenti vari esponenti politici, consiglieri comunali, associazioni combattentistiche con bandiere o rappresentanze sindacali e religiose.

La manifestazione è stata preceduta da una funzione religiosa officiata nella chiesa di San Giovanni.

Dopo parole di circostanza pronunciate dal Sindaco M. Ruggi Amedeo, ha parlato il compagno CARLO ALPI membro del Comitato Regionale della Resistenza, il quale ha fatto una rievocazione ammonitrice delle tragiche conseguenze della guerra indicando quali sono le vie per conseguire una pace duratura.

Una di tali vie, ha detto l'ALPI, è la preservazione della libertà. Ora manca questa, i germi della guerra sono presenti e la sorte dei popoli è sottoposta all'arbitrio di pochi uomini che in nome di falsi ideali o di pretestuose giustificazioni provocano immani conflitti dalle conseguenze dei quali nessuno più si sottrae.

Dopo vibranti accenti alle situazioni del Viet-Nam e della Grecia, il compagno ALPI ha concluso il suo dire auspicando una soluzione al tavolo delle trattative del conflitto Vietnamita, previa cessazione dei bombardamenti e di qualsiasi operazione bellica da parte dei contendenti ed

una azione solidale dei popoli liberi per il ritorno delle libertà democratiche in Grecia.

Nel corso della manifestazione è stata data lettura di una dichiarazione del Centro d'Azione per la Pace, costituito nella nostra città.

Venerdì 2 giugno p.v. alle ore 10 in piazza Matteotti sarà celebrato il XXI anniversario della Fondazione della Repubblica.

Il compagno prof. Enzo Enriquez Agnoletti, direttore della rivista «Il Ponte», ha aderito all'invito del Comitato delle Celebrazioni Festività Nazionali e rievocherà pertanto alla cittadinanza imolese l'importante evento.

Prima del discorso sarà consegnata ai due più giovani elettori del Comune una copia della Costituzione Italiana; alla sera alle ore 20,30 avrà luogo in Piazza Gramsci un concerto della Banda Cittadina.

CRONACA IMOLESE

Il Sindaco e l'assessore ai LL.PP. a Roma per importanti opere pubbliche

Il Sindaco Amedeo RUGGI e l'Assessore ai Lavori Pubblici Corrado BORGHI sono stati a Roma la scorsa settimana per una serie di importanti incontri con gli organismi ministeriali allo scopo di trattare importanti problemi di interesse cittadino. Di ritorno da Roma il Sindaco e l'Assessore BORGHI hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

IL SOTTOPASSAGGIO GAMBELLARA

«I colloqui che abbiamo avuto a Roma sono stati per molti aspetti positivi. Alla Cassa Depositi e Prestiti abbiamo in particolare discusso il finanziamento per il sottopassaggio della Gambellara ed è stato assicurato un mutuo di 125 milioni che coprirà la spesa che il Comune deve affrontare sia per la costruzione delle rampe, sia per il contributo da concedere all'FPSS. Nella prossima settimana dovrà giungere la comunicazione ufficiale in tal senso. Questo finanziamento, che assicura la possibilità di eseguire l'importante opera, si aggiunge a quello relativo alla copertura dello scolo Gambellara per un importo di 65 milioni e 700 mila lire, a proposito del quale è stato concesso il contributo dello Stato. L'insieme di questi lavori darà una sistemazione sia sotto il profilo viario, sia per quello igienico, corrispondenti alle esigenze di tutta questa zona. Si dovrebbe prevedere quindi un ravvicinato inizio dei lavori.»

IL CIRCUITO DEI TRE MONTI

Altro importante problema trattato a Roma al Ministero dei Lavori Pubblici, è quello della sistemazione del Giro Collinare (tracciato dei futuri campionati del mondo di ciclismo). Si è ottenuto il finanziamento del secondo lotto, per un importo di 40 milioni e con questo stanziamento si potrà, se non completare, quanto meno dare una sistemazione definitiva a gran parte del circuito. Esso è già stato disposto dal Ministro Mancini.

LA ROCCA

Al Ministero della Pubblica Istruzione sono stati discussi i restauri della Rocca Strozca, per i quali sono stati stanziati altri 15 milioni nel programma del 1967.

E' stato inoltre affrontato un esame più generale per il completamento di tali restauri sottolineando l'opportunità di poter avere questo importante monumento ripristinato ed aperto al pubblico nell'agosto 1968. A questo proposito nelle prossime settimane si dovranno avere ulteriori incontri al fine di poter precisare i lavori che devono essere compiuti.

UN ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA PER IL VIETNAM

La Giunta Comunale di Imola, di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale accresciuta in questi giorni dall'invasione americana della fascia smilitarizzata del Viet-Nam, oltre ad un gradino della guerra nel Sud-Est asiatico, richiama tutte le forze politiche democratiche e i cittadini ad assumere coscienza e a prendere posizione contro i pericoli di una terza guerra mondiale che distruggerebbe l'intera umanità.

Ritiene che il processo di distensione e di coesistenza pacifica debba e possa svilupparsi a condizione dell'inizio di trattative di pace nel Viet-Nam. Primo passo indispensabile, per l'avvio di tali negoziati è la fine incondizionata dei bombardamenti americani sul Viet-Nam del Nord.

La Giunta fa proprie le posizioni espresse dal Segretario dell'ONU U THANT per l'avvio di trattative che impongano il rispetto degli accordi di Ginevra, con la partecipazione di tutte le parti interessate.

Di fronte alla gravità di quest'ora che può essere decisiva per la vita e l'avvenire dell'intera umanità, la Giunta ritiene che il Governo Italiano debba esprimere una coraggiosa e responsabile azione, in tutte le sedi internazionali, perché coloro che hanno le maggiori responsabilità si fermano finché sono in tempo, rinunciando ad impossibili quanto sterili sogni di vittoria, e dimostrino con i fatti di volere effettivamente la Pace.

tenuto conto dei ritrovamenti che i restauri hanno recentemente consentito.

IL PALAZZO DELLO SPORT

Al Ministero degli Interni sono stati presi in esame i vari mutui che da tempo attendono l'approvazione della Commissione Centrale della Finanza Locale. In modo particolare ci siamo soffermati sul mutuo riguardante il Palazzo dello Sport, per il quale sono stati dati positivi affidamenti. Il mutuo comporta una somma di 71 milioni, che si aggiungono ai 125 già disponibili. L'insieme di tali finanziamenti consentirà la costruzione del primo lotto dell'impianto, e precisamente quello fondamentale.

Con l'interessamento degli On. ARMAROLI e VESPIGNANI sono stati affrontati al Ministero del Turismo e dello Spettacolo i problemi riguardanti i campionati del mondo di ciclismo su strada 1968 e si è concordato di preparare un programma da discutere in un incontro congiunto tra il Ministero dello Spettacolo, Ministero dei Lavori Pubblici, CONI e Comune di Imola.

Tale programma sarà predisposto dal Comitato Organizzatore dei Campionati e da questo incontro potranno scaturire valide soluzioni affinché la manifestazione vada incontro al più ampio successo nell'interesse generale dello sport italiano e del suo prestigio internazionale.

Nove Concittadini sono stati premiati per fedeltà al lavoro

Nel corso della annuale cerimonia di premiazione di lavoratori anziani che hanno prestato la loro opera per almeno 40 anni presso la stessa azienda sono stati premiati i seguenti concittadini:

- Dipendenti dalla Coop. Ceramica Sigg. Cornazzani - Cremonini - Narvallo - Tinacci - Toni - Zardi;
 - Dipendenti dalla Coop. Tipografica Galeati: Speranza Aldo;
 - Artigiani: L'pp. Brunl Pio.
- Al premiati, congratulazioni ed auguri di lunga vita.

Prospettive per l'asse stradale Selice Montanara

Sabato scorso ha avuto luogo nella Residenza Municipale una riunione di amministratori della Provincia e del Comune interessati alle prospettive dell'asse viario Selice-Montanara.

Hanno partecipato il Sindaco, il Vice-Sindaco e l'Assessore Borghi di Imola, i Sindaci di Fontanelice, Casalfumane, Castel del Rio, Barberino del Mugello, Mordano, il Sindaco di Borgo Tossignano e l'Assessore ai Lavori Pubblici e i rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali di Bologna e Ravenna.

Il Sindaco Ruggi ha illustrato gli aspetti che riguardano tale asse viario richiamandosi anche agli incontri avvenuti a Roma assieme all'Assessore ai Lavori Pubblici Borghi, e, poiché da parte dell'ANAS si sostiene la impossibilità di assumere la gestione di tali importanti strade, egli ha prospettato al convenuto l'eventualità di una soluzione che impegni sul piano finanziario gli Enti Locali onde stimolare l'ANAS ad un impegno preciso.

L'Assessore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna De Bras, ha ripreso tale concetto nella sua relazione, illustrando il problema nel quadro di un assetto territoriale della viabilità regionale ed interregionale.

L'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Firenzuola ha presentato un progetto per una definitiva sistemazione della Via Montanara con possibilità di

congiungersi al casello autostradale di Barberino del Mugello.

Il Sindaco di Conselice ha riferito che dovendosi sopprimere la ferrovia Lavezzola-Faenza, la sistemazione dell'Asse Selice-Montanara può tenersi collegata con tale problema.

Sono intervenuti pure - il Sindaco di Borgo Tossignano e l'Assessore Ferdori, i Sindaci di Barberino del Mugello, di Fontanelice, di Casalfumane ed un tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna.

Si è conclusa la riunione con l'impegno di addvenire ad un incontro con le Amministrazioni Provinciali di Bologna, Ravenna e Firenze e i rappresentanti dei Comuni di Imola e Firenzuola onde preparare proposte tecniche e finanziarie da proporre all'ANAS in un prossimo incontro da tenersi nella nostra città quanto prima.

Comunicato Uil

La Uil - Camera Sindacale Mandamentale di Imola, rende noto che presso la sede - Via Cavour, 63 - funziona l'ufficio di Assistenza ITAL IL QUALE PRESTA LA SUA OPERA GRATUITA sia in sede amministrativa che legale per ogni questione relativa a: pensioni di qualsiasi genere - ricoveri in luoghi di cura - sussidi di disoccupazione - infortuni sul lavoro - malattie professionali - recupero contributi assicurativi ecc.

L'ITAL è a disposizione dei lavoratori per tutte le pratiche su indicate, per qualsiasi altra e per consigli, informazioni ecc.

Amministrazione degli Ospedali e Istituzioni Riunite - Imola

OFFERTE

I dipendenti dell'Amministrazione Ospedali hanno offerto la somma di L. 19.100 a favore dell'Orfanotrofo Femmine in memoria di CONTI NILDO.

I Dipendenti dell'Amministrazione Ospedali - Imola hanno offerto la somma di L. 19.100 a favore dell'Orfanotrofo Maschile in memoria di CONTI NILDO.

Nel primo anniversario della scomparsa del Rag. Giancarlo Cremona, ex Direttore-Segretario Generale dell'Ente, la mamma ha offerto L. 10.000 a favore dell'Ospedale Civile.

Al Consiglio comunale approvata la copertura della Gambellara

Istituita la borsa di studio "G. Tarabusi,"

Numerosi oggetti sono stati discussi dal Consiglio Comunale nella seduta di Giovedì 11 Maggio scorso, alcuni dei quali di particolare importanza. Fra questi il finanziamento della copertura dello scolo «Gambellara» con un mutuo di 65 milioni da contrarsi con la Cassa DD.PP.

Questa opera, unitamente alla realizzazione del Sottopassaggio alla ferrovia e alla sistemazione della stessa Via Gambellara fino al bivio con Via Pasquale (i cui progetti sono già stati approvati e sono in corso le pratiche di finanziamento) porterà a soluzione un grosso problema cittadino. Quello cioè del risanamento igienico e di un rapido ed adeguato collegamento viario di una ampia zona industriale, oltreché di importanti centri residenziali con la città e le principali arterie di traffico.

E' stato pure approvato il finanziamento della spesa per la fornitura di materiali occorrenti opere di sistemazione di strade nelle zone collinari rovinata dall'alluvione. Opere che verranno eseguite con la istituzione di due cantieri di lavoro, concessi dal competente Ministero in base al Decreto Legge 18-11-66 N. 976. Un mutuo di 23 milioni, da contrarsi con la Cassa DD.PP., è stato approvato per l'integrazione del disavanzo economico del Bilancio 1965.

Il Consiglio ha infine deliberato l'istituzione di una Borsa di Studio, con relativo statuto intitolata allo scomparso consigliere comunale Prof. GIANFRANCO TARABUSI, che dovrà essere destinata ad un alunno residente in Imola, licenziato dalla Scuola Media di I grado e che prosegua gli studi presso il locale Istituto Tecnico Commerciale «L. PAOLINI».

In apertura di seduta il Sindaco aveva espresso parole di cordoglio per la

scomparsa di due illustri cittadini: l'ing. GIAN LUIGI POGGIOLI e il valente pittore Prof. TOMMASO DELLA VOLPE, nonché del Sindaco di Castel San Pietro FERNANDO SABBIONI e del pilota LORENZO BANDINI.

Per il gruppo Socialista si associava alle parole del Sindaco il consigliere Geom. RINO PADOVANI, il quale ricordava particolarmente la figura dell'ing. Poggioli, la sua attività professionale e di cittadino partecipe alla vita delle istituzioni civiche ed esprimeva il profondo cordoglio della categoria dei tecnici professionisti imolesi, alla famiglia e al figlio Dott. Antonio, consigliere comunale della nostra città.

Il Sindaco aveva pure svolto alcune comunicazioni (fra cui quella riguardante la soluzione raggiunta per la vertenza della Fornace Gardelli) e risposto a varie interpellanze.

VITA DI PARTITO

- LUNEDI' 8 maggio alle ore 20,30 si è riunita la Commissione per il Problema dell'Amministrazione Comunale.
- VENERDI' 12 maggio alle ore 20,30 ha avuto luogo la riunione del Comitato Direttivo della Sezione ROMEO GALLI per discutere alcuni problemi di carattere organizzativo.
- MERCOLEDI' 17 maggio alle ore 20,30 si è riunita la Commissione Stampa e Propaganda.
- VENERDI' 19 maggio alle ore 20,30 si è riunito il Comitato Esecutivo della Zona Imolese.
- LUNEDI' 22 maggio alle ore 20,30 si sono riuniti i Comitati Direttivi delle Sezioni di Giardino e di Bubano per mettere a punto le prossime attività delle due Sezioni. Le riunioni sono state tenute rispettivamente dai compagni Ravanello Arturo e Caprara Bruno, membri del Comitato Esecutivo della Zona Imolese.
- LUNEDI' 29 maggio alle ore 20,30 presso il Cinema di Sesto Imolese si svolgerà un pubblico dibattito tra PSI-PSDI unitificati - PCI-DC Per il nostro partito interverrà l'on. Silvano Armaroli.
- LUNEDI' 29 maggio alle ore 21 avrà luogo presso la Federazione del nostro Partito l'Attivo Provinciale sul tema «Assemblee delle Sezioni Campagna Avanti 1967».

Dott. Roberlo Romano Rangoni SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,10 alle 19,30, o per appuntamento
Convenzionato con tutte le Mutue

CALCESTRUZZI IMOLESE

di MERLINI & C.

Via Val Sellustra 14
Tel. 88.115

DOZZA IMOLESE

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo auto betoniere

Il più moderno impianto, unico nella zona ad avere anche la bilancia per pesare l'acqua

Perfetto mescolamento scarico in pochi minuti, aggiunta di acqua in cantiere

Produzione oraria fino a 100 mc.

CRONACA IMOLESE

Un'inchiesta scolastica nel Ginnasio-Liceo
«B. Rambaldi» di Imola

Genitori e figli a confronto

Il fascicolo che raccoglie la documentazione s'intitola «Inchiesta genitori e figli», ma non è una vera e propria inchiesta. Come ci ha spiegato il sacerdote Don Domenico Spada, che è l'ispiratore dell'iniziativa, e come ognuno di noi può rilevare ad una attenta lettura, il materiale raccolto è frutto di un'azione educativa tendente a ricercare una soluzione ai problemi che agitano, ora più che mai, genitori e figli, i quali avvertono con disagio la crisi della famiglia e dei valori tradizionali, crisi nata dalla società del benessere e dalla rapida e profonda trasformazione tuttora in atto.

Non essendo stata vissuta come inchiesta, ma come momento educativo e come testimonianza libera e sincera, la ricerca presenta perciò una spontaneità insolita a lavori di questo genere. E questo è, a nostro avviso, il pregio maggiore.

L'«inchiesta» è stata compilata nel Ginnasio-Liceo di Imola, con la collaborazione di circa 170 ragazzi e di molti ge-

nitatori, appartenenti a categorie sociali diverse: impiegati (40), operai (36), agricoltori (12), insegnanti (14), liberi professionisti (49). Il fascicolo, diviso in quattro sezioni, unisce ad una parte riservata alla documentazione e ad una riservata all'inchiesta, una quarta e quinta sezione, secondo noi più stimolanti, che raccolgono, rispettivamente, le lettere dei figli e quelle dei genitori.

Queste lettere, sia per la spontaneità che per la serenità con cui sono state scritte, ci sembrano particolarmente interessanti, perchè mettono in evidenza, da una parte, la pigra rinuncia dei genitori ad affrontare un tipo di educazione che si discosta da un piatto ed egolistico ideale borghese di successo e di stabilità economica, dall'altra, lo sforzo dei giovani a ricercare, con atteggiamento, a volte incerto, ma sempre aperto e problematico, valori nuovi, su cui poggiare in maniera più autentica la loro personalità.

Cingar

Spettacoli lirici

Nel giorni 12 e 13 maggio si è svolta al Cinema Centrale l'ormai annuale «stagione lirica», così chiamata per antonomasia. Sono state eseguite le opere *Madame Butterfly* di Giacomo Puccini e *Traviata* di Giuseppe Verdi.

Riteniamo utili alcuni cenni storici sulle due opere che differiscono in stile musicale ma non nell'emotività e nel valore artistico, e analogia a ngolare, hanno avuto originariamente una sorte comune.

La prima rappresentazione della *Butterfly* venne data alla Scala di Milano nel 1884 con un insuccesso incompleto, tra fischi ed urla. Il maestro Puccini, presente e deluso, si mise concitatamente a inveire «Griate, fischiate più forte, alla fine si vedrà chi ha ragione. Questa è la più bella opera che lo abbia scritto». Aveva ragione! Tre mesi dopo al Comunale di Brescia l'opera ebbe un successo trionfale e, in seguito, ha girato tutti i teatri del mondo elettrizzando il pubblico con le sue delicate e commoventi melodie.

Analogia sorte è toccata alla *Traviata*, che venne rappresentata a Venezia nel 1853, per incompiutezza del pubblico e per la mediocrità del complesso artistico.

I critici di allora sollevavano l'apunto che l'opera era priva di «arie» e che vi erano difficoltà di esecuzione. Il fatto si è che Verdi adottò un nuovo stile musicale descrittivo in musica un ritratto psicologico dei personaggi.

Oggi la *Traviata* è considerata un prezioso esempio di deliziosa melodie ed uno dei migliori lavori del grande compositore.

Le due rappresentazioni organizzate in collaborazione dal Patronato Scolastico e dalla Amministrazione Comunale hanno conseguito un pieno successo artistico e di pubblico sotto la Direzione del M.º Ino Savini e con un complesso di artisti lirici fra i quali hanno primeggiato nella *Butterfly* la concittadina Ivana Tosini ed il tenore Luciano Soldani e, nella *Traviata*, il soprano Nerina Santini, il tenore Gianfranco Bertagna ed il baritone Mario Stecchi. Orchestra e cori impegnati. Organizzatore il concittadino Giammetto Zini.

Il pubblico è stato numerosissimo, attento ed entusiasta. Un successo, insomma, che da adito a sperare che la vera arte, l'arte immortale, entri finalmente nella acquisizione della generalità e ponga un limite ad un orientamento deterioro ed alle degenerazioni cui oggi dobbiamo assistere, complice anche la TV, con spettacoli offerti all'insegna della mediocrità se non della stupidità ed alla esaltazione di pseudo «artisti» che altro merito non hanno se non una immensa presunzione e quella di pretendere favolosi ed immorali compensi per quattro strilli ed altrettante mosse di tipo epiletico.

Il Consiglio Comunale per i dipendenti dagli E.L.

Nella seduta dell'11 Maggio scorso il Consiglio Comunale ha approvato alla unanimità il seguente Ordine del Giorno:

Il Consiglio Comunale di Imola, riunito l'11 Maggio 1967, a conoscenza dell'azione sindacale in atto nel settore dei dipendenti degli Enti Locali e di fronte alla dichiarazione di sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali per i giorni 20-27-28 Aprile, 10-11-17-18-19 Maggio p. v.

- riconosce la validità delle motivazioni di carattere generale poste dalle organizzazioni sindacali a base dello sciopero;
- atteso che sui problemi di sua competenza questo Consesso ha già adottato le opportune decisioni, inoltrandole alle competenti autorità;
- sollecita una definizione della vertenza, tale da soddisfare le aspettative dei lavoratori ed idonea a riportare la normalità nei servizi pubblici locali;
- auspica un riordinamento degli Enti Locali nel quadro delle autonomie costituzionali, per l'assolvimento dei compiti nuovi, cui gli Enti stessi sono chiamati ad attendere per un armonico sviluppo sociale ed economico del Paese.

28 MAGGIO: ORA LEGALE

Come è già stato annunciato, alla mezzanotte fra il 27 ed il 28 Maggio, le lancette degli orologi dovranno essere spostate avanti di un'ora, ritornando all'ora legale, od estiva, come già attuata nello scorso anno.

L'opinione prevalente è che tale operazione porti dei vantaggi dal punto di vista economico con il risparmio, principalmente, di energia elettrica e sia di gradimento ai numerosi turisti che nella stagione estiva soggiornano in Italia i quali potranno beneficiare di un'ora in più di sole.

Non tutti però sono d'accordo sui benefici concreti dell'ora estiva ma comunque l'Italia si adegua a quanto viene effettuato in altri Paesi europei in taluno dei quali, situato allo estremo nord, l'ora legale viene osservata per l'intero anno.

Il 24 Settembre si ritornerà all'ora astronomica e, alla mezzanotte, sarà necessario arretrare le lancette dell'orologio di un ora ritornando così alla normalità.

«I CENCIAIOLI» STATO CIVILE DI EMMAUS A IMOLA NATI

Durante la prossima estate avremo nella nostra città un gruppo di studenti stranieri, provenienti da diversi paesi europei; ci sarà data l'occasione d'incontrarli più volte, perchè resteranno qui da luglio a tutto settembre.

Quale lo scopo della loro permanenza presso di noi?

Passeranno dalle nostre case e ci chiederanno di dar loro quanto non ci serve più: vecchi giornali, ferro, stracci, vetro. Queste raccolte non si effettueranno soltanto ad Imola, ma anche in molti altri centri dell'Italia Settentrionale: a Milano come a Venezia, a Bergamo, a Bologna, a Faenza, a Rimini e così via.

Ci si chiederà come mai a questi studenti sia venuto in mente di scegliere un tale modo, piuttosto strano, di trascorrere le proprie vacanze: quello di recarsi in un paese straniero a fare i concetti. Bene, per rispondere a questa domanda e per renderci conto di quanto ci sia dietro questo avvenimento occorre risalire al 1949, in quel tempo l'Abbe Pierre raccolse attorno a sé alcuni uomini di buona volontà e fondò in Francia, a Neuilly-Plaisance, una piccola comunità, che chiamò «Movimento di Emmaus», avente lo scopo di aiutare i senzatetto. Ma le famiglie indigenti cominciarono a giungere ogni giorno, con una frequenza che diveniva tragica per la difficoltà di offrir loro un soccorso. Occorreva costruire delle abitazioni, ma purtroppo mancava il danaro necessario. A questo punto un appartenente alla Comunità, che era stato «chiffonnier», cioè raccoglitore di stracci, ebbe l'idea di raccogliere quel che gli altri gettavano via, per scambiarlo con un poco di felicità da offrire alla povera gente.

Oggi il piccolo gruppo iniziale del «cenciaioli» si è diffuso attraverso il mondo e ha dato origine a delle fondazioni in 24 Paesi; in tutti i continenti si sono diffuse le Comunità di Emmaus. Con esse vennero a contatto dei giovani che cominciarono ad interessarsi a questo tipo d'attività e chiesero di partecipare ai lavori della Comunità stessa. Poi il numero dei giovani divenne così cospicuo, che si dovette provvedere ad una organizzazione specifica per il periodo delle vacanze estive.

Nacquero così i «Campi Internazionali di Lavoro nelle Vacanze» ed agirono dal 1963 al 1966 in vari Dipartimenti della Francia. Quest'anno sorgeranno in Italia perchè si vuole che questa azione internazionale non solo per l'origine dei giovani che vi partecipano, ma anche per la sede geografica degli stessi «Campi».

I «Campi di Lavoro» hanno le medesime strutture delle Comunità dei cenciaioli di Emmaus; soltanto la provenienza e l'età dei partecipanti sono diverse. Ora, ci si potrebbe chiedere quale sia l'utilità prodotta da questi Organismi ed a che fine essi si diano tanto da fare tra ferri vecchi e stracci. Il beneficio netto delle attività relative al decennio 1956-1966 ammonta a circa 481 milioni, totalmente distribuiti per la Lotta contro la Misera del Mondo.

Per concludere vorremmo, con tutta semplicità, augurarci che molti sapessero trarre un esempio ed un incitamento dalla testimonianza dei giovani che verranno tra noi; quello che la Comunità ed i Campi danno non è che «un abbozzo di so-

luzione»; noi, con la nostra iniziativa, privata e collettiva, potremmo fare ben di più per aiutare chi si trova nella miseria, seguendo le vie che conducono alla vera Pace.

Ci si offre ora l'occasione di aiutare questi ragazzi, di non render vana la loro azione generosa: non lasciamoci sfuggire questa opportunità.

Per il
«Comitato degli amici di Emmaus»
D. Golinzi

★

Il «Comitato degli amici di Emmaus» annuncia che la sera di mercoledì 31 maggio 1967, alle ore 21, «Paul» segretario della Comunità di Emmaus, sarà ad Imola, presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio (g. e.), in Viale Rivalta, per presentare i «Campi Internazionali di Lavoro nelle Vacanze», uno dei quali sorgerà in Imola durante la prossima estate.

I «Campi» saranno formati da studenti di diversi Paesi europei ed hanno come scopo la raccolta dei rifiuti che saranno venduti per devolvere il ricavato a favore del senzatetto e dei popoli sottosviluppati.

La cittadinanza è invitata.

Apertura mensile Musei

Domenica 4 giugno p. v. i Musei del Risorgimento e di Storia Naturale, la Pinacoteca, la Sala Antica e le sezioni di Archeologia, Numismatica e di Ceramica, saranno aperte al pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Inaugurazione della Sede del Circolo E.N.A.L. di Chiusura

Domenica prossima, 28 maggio alle ore 17 alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri onorevole ANGELO SALIZZONI, del Sindaco di Imola, del Direttore Provinciale dell'ENAL e di altre autorità cittadine, si inaugura la Sede del Circolo Ricreativo ENAL di Chiusura.

Una precisazione dei Collettori delle A.M.I.

Riceviamo.

In riferimento al trafiletto apparso sul settimanale «Sabato Sera» circa il Servizio di Tesoreria delle Aziende Municipalizzate, ora gestito dalla Cassa di Risparmio, noi collettori intendiamo precisare che sempre siamo stati trattati dalla stessa Cassa di Risparmio in modo «giusto ed equo» sotto l'aspetto economico e dei rapporti umani.

Evidentemente «la palese ingiustizia di carattere sociale» cui si riferisce la CISL nella sua comunicazione, non si può in alcun modo addossare alla Cassa di Risparmio ma bensì alla natura del contratto di appalto per le esazioni delle bollette delle Aziende Municipalizzate che scade ogni cinque anni.

Questa scadenza rende il nostro rapporto di lavoro assai precario con chiunque abbia detto appalto.

- Beladelli Ermelinda
- Valdrè Franco
- Lombini Wolfgang
- Gambetti Francesco
- Pasotti Guido
- Argentini Claudio
- Caravita Paolo
- Bianconcini Francesco

Rocchi Roberta, Martelli Mila, Cavina Serena, Renzi Angelo, Carnevali Gian Luca, Venturi Vanna, Montanari Cinzia, Morotti Donatella, Gerini Gian Luca, Avulli Ettore, Turricchia Barbara, Renzi Angelo, Pompei Luca, Mongardi Fabio, Pedini Claudio, Comastri Anna Lisa, Fabbri Luciano, Pasquali Stefano, Bettelli Alessandra.

Per il «Comitato degli amici di Emmaus» D. Golinzi

★

Il «Comitato degli amici di Emmaus» annuncia che la sera di mercoledì 31 maggio 1967, alle ore 21, «Paul» segretario della Comunità di Emmaus, sarà ad Imola, presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio (g. e.), in Viale Rivalta, per presentare i «Campi Internazionali di Lavoro nelle Vacanze», uno dei quali sorgerà in Imola durante la prossima estate.

I «Campi» saranno formati da studenti di diversi Paesi europei ed hanno come scopo la raccolta dei rifiuti che saranno venduti per devolvere il ricavato a favore del senzatetto e dei popoli sottosviluppati.

La cittadinanza è invitata.

Apertura mensile Musei

Domenica 4 giugno p. v. i Musei del Risorgimento e di Storia Naturale, la Pinacoteca, la Sala Antica e le sezioni di Archeologia, Numismatica e di Ceramica, saranno aperte al pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Inaugurazione della Sede del Circolo E.N.A.L. di Chiusura

Domenica prossima, 28 maggio alle ore 17 alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri onorevole ANGELO SALIZZONI, del Sindaco di Imola, del Direttore Provinciale dell'ENAL e di altre autorità cittadine, si inaugura la Sede del Circolo Ricreativo ENAL di Chiusura.

NERA in BREVE

- Un bambino di tre anni, Marino Ronchi, abitante in via Fondazza 13, è precipitato dal balcone di casa, compiendo un volo di circa quattro metri e finendo in un cespuglio del giardino sottostante. Fortunatamente il cespuglio in cui è piombato il bambino ha attenuato la caduta e il piccolo è stato ricoverato all'ospedale con ferite e stato di choc non gravi. I medici lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.
- La 33enne Carla Zanelli, domiciliata in via Gu daccio 1, mentre attraversava la strada nei pressi di casa, è stata travolta da un motociclista. La donna è stata ricoverata alla divisione ostetrico-ginecologica del locale ospedale per timore di complicazioni.
- Il colono Antonio Zeuli di 59 anni, abitante in via D'Agostino 70, mentre stava falciando il fieno con una motofalciatrice, finiva in un fossato nel fare retromarcia. La macchina, rovesciandosi, lo schiacciava, procurandogli la frattura della clavicola sinistra e altre ferite. Il colono ne avrà per un mese.
- Della lana dei piovpi — che in questi giorni inonda la città e le campagne — ha preso il fuoco nel parco delle Acque Minerali. Le fiamme, che in breve si sono propagate alla sterpaglia, hanno minacciato alcuni alberi d'alto fusto. L'intervento dei vigili è valso a scongiurare il peggio. Il fatto, opera del soliti giovanastri, ha portato alla denuncia di due di essi.
- Il 25enne Gioacchino Nascè, per evitare di essere investito da un corridore motociclista, all'autodromo di Imola dove era in corso il motogiro, ha fatto un tuffo a pesce saltando una sepe e finendo sulle braccia. Nella caduta il Nascè si è rotto gli arti superiori e ai Rizzoli è stato giudicato guaribile in 60 giorni. Il Nascè che svolgeva le mansioni di segnalatore, ad una curva dell'autodromo, aveva appena terminato di aiutare a caricare su una lettiga un motociclista caduto, che si vedeva piombare addosso a tutta velocità un altro motociclista che sbadando era uscito di strada.
- Una ciclista è rimasta ferita in un incidente stradale. Si tratta della cinquan-

STATO CIVILE

(Settimana dal 16 al 22-5-67)

NATI

Rocchi Roberta, Martelli Mila, Cavina Serena, Renzi Angelo, Carnevali Gian Luca, Venturi Vanna, Montanari Cinzia, Morotti Donatella, Gerini Gian Luca, Avulli Ettore, Turricchia Barbara, Renzi Angelo, Pompei Luca, Mongardi Fabio, Pedini Claudio, Comastri Anna Lisa, Fabbri Luciano, Pasquali Stefano, Bettelli Alessandra.

SI SPOSERANNO

Vivoli Vittorio a. 31 fuochista con Cavina Francesca a. 23 insegnante elementare; Monti Silvano a. 30 infermiere con Fanti Bruna a. 23 casalinga; Ravaioli Pietro a. 28 infermiere con Gonnì Laura a. 21 infermiere; Marani Claudio a. 29 commerciante con Dongellini Alfrédina a. 29 insegnante elementare; Santi Giorgio a. 28 procuratore legale con Casadio Pirazzoli Carla a. 25 casalinga; Micheli Elio a. 21 meccanico tornitore con Gavanelli Maria Rosa a. 19 casalinga; Pandori Pietro a. 27 meccanico con Arboscione Adele a. 19 ceramista; Mugna Bruno a. 26 elettricista con Felice Gelsina Wanda a. 22 operala; Galassi Terzo a. 28 esercente con Martini Iolanda a. 24 parrucchiera; Farolfi Mario a. 21 elettromeccanico con Veneri Roberta a. 20 ceramista; Mariuzzi Francesco a. 27 infermiere con Berti Giovanna a. 27 infermiere; Sentimenti Arnaldo a. 60 infermiere con D'Addario Ida a. 42 casalinga; Cassani Giuseppe a. 29 ingegnere con Belloni Fulvia a. 23 studentessa; Caroli Claudio a. 29 autista con Ferretti Franca a. 19 magliala.

SPOSI

Marzocchi Glido a. 25 carrozziere con Masi Giovanna a. 22 impiegata; Cantelli Novello a. 39 insegnante elementare con Fuzzi Maria Antonietta a. 33 insegnante elementare; Nordio Guerino a. 29 assicuratore con Principi Pia Carolina a. 28 infermiere; Ciarlariello Donato a. 18 agricoltore con Brienza Giovanna a. 19 agricoltrice; Vespignani Giandomenico a. 31 commerciante con Nerini Amelia Irene Paola a. 22 studentessa.

DECEDUTI

Barnabè Natalia a. 71, Casetti Roberto a. 89, Valli Rita a. 45.

- tadunne Carolina Cavulli, residente in via Rimini 57, che, ieri mattina, percorreva la Via Milano, all'incrocio con la Pambra è venuta a collisione con una Fiat «500». La donna, in seguito alla caduta, è rimasta esausta sulla strada. E' stata subito trasportata all'ospedale dove i sanitari l'hanno giudicata con prognosi riservata per la frattura del capo. In seguito, la Cavulli è stata trasportata all'ospedale «Bellaria» di Bologna.
- Tre donne sono rimaste ferite nell'ennesimo incidente della strada. La venticinquenne Graziella Zacccherini, residente a Borgo Tossignano, percorreva la via Cavour a bordo di una Fiat «500» unitamente alla cugina Caterina Zacccherini di 45 anni e alla cognata Cesarina Varchè di 25 anni, entrambi residenti a Borgo Tossignano.
- All'incrocio con la via Appia la «500» è venuta a collisione con una Fiat «1100». Nell'incidente sono rimaste ferite le tre donne. Le due Zacccherini hanno riportato ferite che guariranno in una ventina di giorni, mentre la Varchè ne avrà per una decina.
- Una bambina di 8 anni che attraversava la strada di corsa per andare incontro al babbo che stava rincasando, è stata travolta da una motocicletta. La piccola Novella Garavini, abitante in via Lesia 8, e i due centauri, i fratelli Giulio e Bruno Ravaglia, finivano a terra e, soccorsi, erano trasportati all'ospedale dove i medici giudicavano guaribili sia la Garavini che i due fratelli in quindici giorni.
- La piccola Emanuela Balzani, abitante in via Pisacane 156, correndo dietro al padre che usciva di casa, sbucava improvvisamente sulla strada proprio mentre soprageungeva la «100» targata BO 204883 condotta dal 33enne Domenico Martini, residente in via Casoni 28. Il Martini frenava bruscamente evitando di travolgere la bambina, ma veniva tamponato da un'altra «1100», guidata dal signor Marino Marini, residente in via Pambra 19-A. La piccola, laceramente urtata, cadeva e riportava ferite guaribili in una settimana.

La sport di casa nostra

CALCIO

Imolese: anno zero

Continua la «mia crucis» dell'Imolese che senza idee e senza uomini tenta di fare dimenticare agli sportivi che a Imola una volta si giocava al calcio. Ora siamo arrivati all'assurdo sulle prestazioni della squadra imolese che di tutto sa offrire al posto di una normale partita di football.

La prestazione offerta contro la squadra capolista non si è discostata di molto dalle precedenti e la posizione in classifica al terzultimo posto è tale perché ci sono due squadre che giocano ancora peggio di quella imolese.

Le voci correnti in città parlano del 1968 come dell'anno della rinascita, si parla di un nuovo presidente che sarebbe disposto a finanziare i rossoblu e di un nuovo allenatore che era già presente all'ultima esibizione dei locali. Non vorremmo che tutto si risolvesse in una nuova delusione anche perché a quanto sembra i «grandi tecnici» rimarrebbero sempre quelli, con la lunga mano del Dott. Poletti (oh chi si vede!) che da tempo indirizza le fortune del calcio imolese.

Per il 1968 (guarda il caso sarà anche l'anno delle elezioni politiche) e per chi da tempo aspira alla medaglietta anche una squadra che lotti per la prima posizione può fare comodo) ci sarà allora la grandiosa dei nomi grossi e altisonanti tutti importati da altri lidi perché la fallimentare politica dei vecchi consiglieri ha già da tempo prosciugato il vivaio imolese.

Ma i giovani imolesi dove sono andati? Quali campi di gioco hanno battuto? La risposta la aspettiamo dai «tecnici».

ci» a loro ricordiamo che i migliori imolesi attualmente in serie C e in serie B (Toschi e Zani) guarda il caso non hanno mai indossato le maglie rossoblu. E' forse un caso? O è forse una bella dimostrazione di incapacità nella scelta delle giovani leve.



I pescatori di Bagnara si fanno onore. Il signor Malpassi Francesco ha pescato nel laghetto «Calanco» una grossissima trota iridea di Kg. 5.500 con nallon n. 20. Al bravo e fortunato pescatore, le nostre più vive congratulazioni.

Gara di pesca sportiva

La Gara Sociale 1967 effettuata il 20 maggio dal gruppo pesca AMI in località Canal Bianco (Rovigo) si è conclusa con la seguente classifica finale:

1) Marconi Maria Santa	punti 2.845
2) Zanelli Domenico	» 2.445
3) Sentimenti Ezio	» 2.150
4) Folli Davide	» 1.890
5) Mirri Romano	» 1.805
6) Montanari Italia	» 1.700
7) Franchini P. Ch. Nerio	» 1.560
8) Ceroni Tonino	» 1.480
9) Marabini Luigi	» 1.440
10) Baladelli Luciano	» 1.210

DOZZA IMOLESE

4 Sagra dell'Albana e dei Fiori

2 Giugno 1967



PROGRAMMA

- Ore 10.30: Nel salone della Rocca di Dozza seduta plenaria del Tribunale dei vini romagnoli.
- Ore 15.33: Musica e folklore eseguiti dal Corpo Bandistico Dozzese in costumi del 600 e dal Gruppo Corale degli Alunni delle scuole di Dozza nei caratteristici costumi romagnoli.
- Ore 18.-: «Gara dell'Albana Sangiovese Trobbiano» e premiazione dei vincitori.
- Ore 19.-: Premiazione dei vincitori «Concorso dei Fiori».

- Stand - miscela vini tipici.
- Assaggio gratuito agli intervenuti.
- Ai turisti di passaggio sulla via Emilia (Toscanello) «offerta dell'Albana».

Simone
p.s. - Il ns. TIGRE ha avuto due tigrini. Auguri a lui e alla sua famiglia.

Ricordo

Nel primo anniversario della morte di ALFIERO DIRANI i figli, i nipoti e parenti la ricordano a quanti ebbero modo di apprezzare la sua rettitudine morale.

Gli Amici de «La Lotta»

In memoria del compagno Dirani Alfiero la famiglia offre L. 3.000.

Atletica leggera

Il giorno 20 u. s. si è svolta al Campo Sportivo la «XII COPPA DEL COMUNE» di Atletica Leggera riservata ad atleti Allievi e Juniores, iscritti nelle scuole ed istituti imolesi.

La gara è stata organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Imola con la collaborazione del Gruppo G'ud ci di Gara, ed ha avuto un notevole successo di Atleti ed anche di pubblico.

Da rilevare alcuni ottimi risultati che vanno dall'8° ottenuto da Flutti Maurizio del Valeriani nei 60 ostacoli Allievi, all'11° del sempre ottimo Poggi Sergio dell'Istituto Tecnico Industriale.

Ed ecco i risultati finali delle gare:

CATEGORIA ALLIEVI

mt. 60 Ostacoli: 1) Flutti Maurizio - Valeriani - tempo 8"8 - 2) Zanelli Giorgio - I.T.I. - t. 9"3; mt. 80 Piani: 1) Saloni Mauro - Paolini - t. 9"7 - 2) Baldasserri Sivigliano - Scarabelli - t. 9"9; mt. 1.000 (Pari): 1) Placel Alberto - Rambaldi - t. 3'15" - 2) Valli Alberto - Scarabelli - t. 3'16" - Getto del Peso: 1) Benini Giampetro - Scarabelli - mt. 14,20 - 2) Giacometti Eros - I.T.I. - mt. 12,07; Lancio del Disco: 1) Lundari Salvatore - A da Imola - mt. 38,11 nuovo record - 2) Guerra Giulio - Scarabelli - mt. 28,81; Salto in Alto: 1) Morini Mauro - I.T.I. - mt. 1,55 - 2) Musconi Eros - A. da Imola - mt. 1,55; Salto in Lungo: 1) Villani Enrico - Scarabelli - mt. 5,55 - 2) Dall'Osso Renzo - Paolini - mt. 5,32; Staffetta 4x100: 1) G. S. Scarabelli - 2) G. S. Paolini.

CATEGORIA JUNIORES

mt. 80 Ostacoli: 1) Lanzoni Giancarlo - t. 12"6 - 2) Galli Angelo - Scarabelli - t. 13"3; Salto in Alto: 1) Cirani Giuseppe - I.T.I. - mt. 1,60 - 2) Venturini Livio - Paolini - mt. 1,55; Getto del Peso: 1) Fonti Stefano - I.T.I. - mt. 13,15 - 2) Frascari Stefano - Scarabelli - mt. 11,98; Lancio del Disco: 1) Marchetti Raffaello - I.T.I. - mt. 34,75 - 2) Breviglieri Giorgio - Scarabelli - mt. 34,73; Mt. 1000 Piani: 1) Benedetti Luciano - Alberghetti - t. 2,58" - 2) Quarantini Oscar - Alberghetti - t. 3,00"5; Salto in Lungo: 1) Lodetti Fausto - I.T.I. - mt. 6,25 - 2) Salleri Jader - Scarabelli - mt. 6,00; mt. 100 Piani: 1) Poggi Sergio - I.T.I. - t. 11"5 - 2) Mondini G. Carlo - Alberghetti - t. 11"7; Staffetta 4x100: 1) G. S. Paolini - 2) G. S. Alberghetti.

Classifica finale dei gruppi sportivi:

Allievi:	1) Scarabelli	punti 43
	2) I.T.I.	» 43
Juniores:	1) I.T.I.	» 52
	2) Alberghetti	» 39

Una visita degli esponenti dell'Assoc. Vittime Civili

Il 16 Maggio scorso sono stati accolti in Comune i Delegati al Congresso Nazionale dell'Associazione Vittime Civili di Guerra, svoltosi a Bologna dal 13 al 16 maggio.

I Congressisti hanno sostato a Imola di ritorno da una gita nella Repubblica di San Marino.

Ad essi ha porto il saluto della Amministrazione Comunale il Vice-Sindaco CAPRA, il quale, fra l'altro, esprimeva essere motivo di soddisfazione per il nostro Comune ospitare la rappresentanza più qualificata di una nobile e benemerita categoria che ha dato alla lotta per la libertà del nostro Paese un così grande contributo di sacrificio e di sangue.

Rispondeva il Presidente Nazionale dell'Associazione, Prof. ARCAROLI, il quale consegnava al Vice-Sindaco, a ricordo della gradita visita, un bellissimo libro «ITALIA MARTIRE» che documenta il sacrificio e il contributo di sangue dato dalle popolazioni civili nell'ultima guerra, edito dall'Associazione stessa.

lettere in redazione

Elezioni Universitarie

Circa due mesi fa si sono svolte a Bologna le elezioni universitarie. Non comprendo il motivo per cui la stampa abbia dato così poco spazio al fatto; i nostri periodici imolesi poi, a tale riguardo, non hanno neppure scritto un cenno.

Per dovere di informazione e per evidenziare il giusto merito dei giovani universitari socialisti, chiedo che fossero da voi pubblicati i risultati delle elezioni.

Lettera firmata

Abbiamo motivo di ritenere che non a caso i giornali abbiano minimizzato questo avvenimento. Tranne l'Avanti!, che, come si può constatare dai risultati sotto esposti, aveva ogni interesse a dare il massimo risalto alla notizia, tutti i quotidiani e tutti i periodici locali non potevano ovviamente mostrarsi troppo entusiasti di queste elezioni che hanno visto solo l'Associazione COMUNITA', a cui aderivano i giovani studenti socialisti, aumentare la propria forza in seggi ed in percentuale.

Questa vittoria è stata propiziata dalla costituzione di un Centro Universitario Socialista nato con lo scopo di eliminare la dicotomia tra il mondo culturale ed il mondo politico e di innestare le intelligenze sprigionatesi dall'Università nella nostra struttura politica. Riprenderemo prossimamente il discorso sul Centro Universitario Socialista per rendere pubblici e per spiegare più dettagliatamente l'opera e gli scopi che esso si propone.

Questi i risultati delle elezioni universitarie nelle quali «Comunità» è passata da 752 a 1495 voti. — Tra parentesi gli aumenti e le diminuzioni di ogni Associazione rapportati ai risultati delle precedenti elezioni —.

Percentuale	Seggi
Comunità (PSU-PR)	11 (+ 4)
10,04 (+ 7,9)	
Parochia Veneta (Qualunquisti)	4 (+ 2)
6,39 (+ 2,76)	
Indipendenti e Rinnovo Cattolico (cattolici di destra)	6 (- 3)
11,10 (- 5,4)	
Magistratus (PLI)	12 (- 1)
19,56 (- 1,69)	
PGB (PCI-PSIUP)	7 (- 1)
11,21 (- 1,52)	
FUAN (MSI)	4 (- 1)
6,8 (- 1,71)	
Intesa (Cattolici di sinistra)	10
25,9 (- 0,79)	

Al momento di andare in macchina ci perviene una lettera del dott. L. Poletti su un precedente articolo sull'Ospedale. Ci riserviamo di rispondere al prossimo numero.

Per la vostra pubblicità su «LA LOTTA»



VIA S. PIER GRISOLOGO 16 - TEL. 26 0 31

Comunicato della C.d.I.

La Camera del Lavoro di Imola informa tutti i lavoratori e cittadini della zona imolese che ha istituito un proprio servizio presso l'INCA, per l'assistenza in caso di incidenti stradali e responsabilità civile in genere.

Difidate delle agenzie private e dei loro incaricati che Vi visiteranno a domicilio, rivolgetevi in caso di bisogno immediatamente alla Sede di Imola della Camera del Lavoro ove troverete assistenza accurata e scrupolosa e gratuita, affidate a legali specializzati.

L'ufficio è aperto la domenica dalle ore 10 alle ore 11,30.

«LA LOTTA»

Quindicinale del PSI - PSDI Unificati

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

COMITATO DI REDAZIONE:
Allegri Elmo - Bandini Andrea - Capra Arduino - Capra Bruno - Cervellati Ivano - Fabbri Guido - Miceli Giulio - Paolletti Leo - Ramenghi Rino - Rangoni Romano - Zappi Gian Franco.

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Registrato: Tribunale di Bologna N. 2396
il 23-10-54

Coop. Tip. GALBATTI - IMOLA - 1967

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20

Visite per appuntamento

Turno di servizio dei medici condotti

Turni di Servizio dei Medici condotti di Città nei giorni festivi nel periodo dal 2-6 al 29-6-1967.

Venerdì: 2 giugno 1967

(dalle ore 6 alle ore 22)

Dott. MONDINI ADRIANO - Via D'Assis 7a Traversa n. 7 - Tel. 24.350

Dott. BOTTAU PASQUALE - Via Petrarca n. 44 - Tel. 24.120.

3-4 giugno 1967

(dalle 17 di sabato - alle 22 di domenica)

Dott. GHELFI MINO - Via S. P. D'Assis 7a Traversa n. 7 - Tel. 24.350.

Dott. JACCHINI UMBERTO - Via Anfiteatro Romano n. 9 - Tel. 23.057.

10-11 giugno 1967

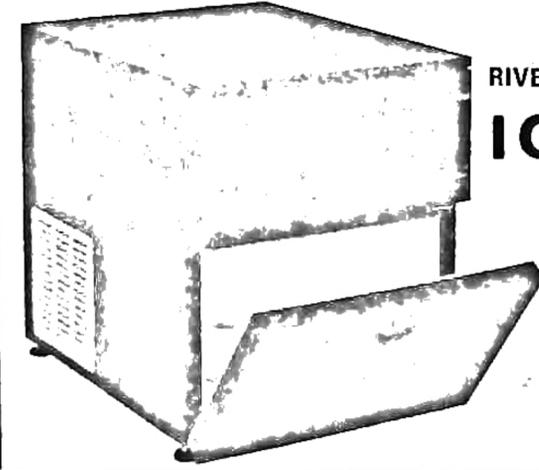
(dalle 17 di sabato - alle 22 di domenica)

Dott. CONSOLE ALESSANDRO - Viale Amendola n. 71 - Tel. 23.639.

Dott. ORSELLI EDMONDO - Via Appia n. 68 - Tel. 22.610.

ettore montefiori

CASTEL S. PIETRO TERME
Via Emilia Levante, 1470 - Telef. 94 14.40
Recapito di Imola
Via G. Cesare Croce, 30 - Telefono 25.247



RIVENDITORE
IGNIS

Fabbricatore di ghiaccio

NEVAIO 1620

tende alla veneziana

